

(rosatea.semolini@gmail.com) 31 dic 2016

A: "nicola.licciardello@libero.it"<nicola.licciardello@libero.it>

(...) Ho avuto l'impressione che tu, alla fine, abbia abbracciato piuttosto la tradizione tantrica, ricercando sensazioni sempre nuove ed esaltanti, nell'unione con ciò che sta fuori di noi, nella fusione con gli altri; e devo dire che la descrizione delle tue esperienze in questo senso è affascinante, intrigante, direi, proprio perchè diversa dal mio modo di essere.

Ma, come diceva spesso il mio professore di filosofia, Rigopoulos, sono due strade che tendono allo stesso fine, l'una per successive privazioni, l'altra per progressive amplificazioni.... alla fine, però, gli estremi si toccano. Riporto semplicemente quanto egli diceva, ma in realtà resta aperto per me l'interrogativo di come ciò possa avvenire.

(...) leggendo il tuo libro si perde il senso del tempo e dello spazio, almeno a me è successo questo. E come se tutto fosse presente contemporaneamente al di là del prima o dopo, del qui o altrove... Non riesco ad esprimere meglio questa sensazione, ma è stata molto coinvolgente: avere la vita tutta davanti a noi.... Del resto è ciò che avviene quando si raggiunge uno stato meditativo di ESTASI.

I miei più sentiti complimenti ed un caro saluto
Rosatea